

RAPPORTO 2024 **SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE** **DEI LAUREATI DELLA REGIONE PUGLIA**

Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha analizzato le *performance* formative di circa **300 mila laureati del 2023 di 78 università**. In particolare, si tratta di **163 mila** laureati di primo livello, **102 mila** dei percorsi magistrali biennali e **31 mila** a ciclo unico.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati ha analizzato circa **660 mila laureati, di 78 università**, di primo e secondo livello del **2022, 2020 e 2018** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati della Regione PUGLIA; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI **DELLA REGIONE PUGLIA**

I laureati nel 2023 della Regione PUGLIA coinvolti nel XXVI Rapporto sul Profilo dei laureati sono **14.688**. Si tratta di **9.186** di primo livello, **3.881** magistrali biennali e **1.621** a ciclo unico. *Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.*

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari all'1,2%: lo 0,8% tra i triennali e il 2,2% tra i magistrali biennali.

Il 6,9% dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il 6,6% tra i triennali e il 7,0% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il 71,9% dei laureati: è il 69,2% per il primo livello e il 71,4% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 23,9% dei laureati: è il 26,5% per il primo livello e il 23,7% per i magistrali biennali. La restante quota dei laureati possiede un diploma professionale o estero.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
PUGLIA	0,8	6,6	69,2	26,5
Totale	3,2	20,8	71,2	22,9
Magistrali biennali				
PUGLIA	2,2	7,0	71,4	23,7
Totale	7,7	31,7	72,7	18,3
Magistrali a ciclo unico				
PUGLIA	1,2	8,2	88,1	9,3
Totale	2,8	23,2	88,4	8,5
Totale laureati				
PUGLIA	1,2	6,9	71,9	23,9
Totale	4,7	24,8	73,5	19,8

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 25,9 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,8 anni per i laureati di primo livello e di 27,7 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 58,8% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 59,0% tra i triennali e il 65,0% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 105,2 su 110: 103,0 per i laureati di primo livello e 109,4 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
PUGLIA	24,8	59,0	103,0
Totale	24,5	61,3	101,2
Magistrali biennali			
PUGLIA	27,7	65,0	109,4
Totale	27,2	64,8	107,8
Magistrali a ciclo unico			
PUGLIA	27,7	42,3	107,0
Totale	27,1	52,3	106,2
Totale laureati			
PUGLIA	25,9	58,8	105,2
Totale	25,7	61,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 66,9% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 65,7% tra i laureati di primo livello e il 76,6% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce all'87,5% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 7,4% dei laureati: il 5,9% per i triennali e l'8,5% per i magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 12,1% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 59,3% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 58,2% tra i laureati di primo livello e il 64,3% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curricolari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
PUGLIA	65,7	5,9	58,2
Totale	59,4	7,3	66,1
Magistrali biennali			
PUGLIA	76,6	8,5	64,3
Totale	63,6	12,5	69,0
Magistrali a ciclo unico			
PUGLIA	50,8	13,2	53,4
Totale	58,0	13,8	57,6
Totale laureati			
PUGLIA	66,9	7,4	59,3
Totale	60,7	9,8	66,2

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'87,9% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'83,0% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 73,9% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 90,6% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 69,6% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 7,2% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI
PUGLIA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

14.688 laureati coinvolti nel 2023

87,9%

ritiene
soddisfacente
il rapporto
con i docenti



83,0%

considera
il carico
di studio
adeguato



69,6%

si iscriverebbe
di nuovo allo stesso
corso della stessa
università

73,9%

pensa
che le aule
siano
adeguate



valuta con
soddisfazione
l'esperienza
complessiva



90,6%

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELLA REGIONE PUGLIA

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **25.095 laureati della Regione PUGLIA**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2022 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2018 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **8.475 laureati triennali del 2022 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2023).

Il 69,5% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 69,0% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **della Regione PUGLIA** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (29,7%), è possibile indagare le loro *performance* occupazionali a un anno dal titolo.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 72,4%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari all'11,3%.

Tra gli occupati, il 18,7% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, l'11,8% ha invece cambiato lavoro; il 69,6% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 38,4% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 33,5% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 7,5% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 20,9% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.353 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 68,6% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 58,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:					
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
PUGLIA	72,4	69,6	20,9	1.353	68,6
Totale	74,1	60,8	18,4	1.384	61,7

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2022** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **5.391** (di cui 3.746 magistrali biennali e 1.645 magistrali a ciclo unico), quelli del **2018** contattati a **cinque anni** sono **5.748** (di cui 3.533 magistrali biennali e 2.207 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2022 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 70,9% (73,5% tra i magistrali biennali e 64,9% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 14,2% (14,7% tra i magistrali biennali e 13,0% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 18,0% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 12,9% ha invece cambiato lavoro; il 69,1% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 21,8%, 14,7% e 63,5%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 7,9%, 7,9% e 84,2%.

Il 25,3% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 25,1% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 7,6% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 31,4%, 25,8% e 5,6%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 9,2%, 23,3% e 13,0%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 17,2% degli occupati (17,8% tra i magistrali biennali e 15,5% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di 1.334 euro mensili netti (1.318 euro per i magistrali biennali e 1.377 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 72,5% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 67,0% tra i magistrali biennali e l'87,2% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 62,7% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (58,6% tra i magistrali biennali e 73,8% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2018, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'86,8% (85,1% per i magistrali biennali e 89,4% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari al 5,5% (6,7% per i magistrali biennali e 3,8% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 49,9%, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono il 16,0%. Svolge un'**attività in proprio** il 19,1%. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 58,3%, 18,6% e 13,3%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 37,6%, 12,2% e 27,7%.

Il **lavoro part-time** coinvolge l'8,9% degli occupati (10,6% tra i magistrali biennali e 6,5% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.694 euro mensili netti (1.650 per i magistrali biennali e 1.758 per i magistrali a ciclo unico). Il 77,7% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 72,4% tra i magistrali biennali e l'85,5% tra i magistrali a ciclo unico); il 67,5% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (63,3% tra i magistrali biennali e 73,7% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? Il 63,8% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 34,2% nel pubblico; l'1,9% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe l'83,4%, mentre l'industria accoglie il 15,5% degli occupati; 0,9% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI PUGLIA

NUMERO DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO COINVOLTI:

a UN anno dal titolo

5.391

a CINQUE anni dal titolo

5.748

CONFRONTO TRA DATI D'ATENE E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione



a 1 anno **70,9%** **75,7%**

a 5 anni **86,8%** **88,2%**

Lavoro part-time



a 1 anno **17,2%** **13,8%**

a 5 anni **8,9%** **6,4%**

Retribuzione mensile netta



a 1 anno **1.334€** **1.432€**

a 5 anni **1.694€** **1.768€**

Efficacia del titolo nel lavoro*



a 1 anno **72,5%** **69,5%**

a 5 anni **77,7%** **75,7%**

*laurea molto efficace o efficace